

N.6 NOVEMBRE/DICEMBRE 2018

# nail

## EXPERT

*speciale frese*

MARKETING  
*gestire le promozioni*

**NAIL ART**  
**TESSUTI INVERNALI**  
**ORO E ARGENTO**  
**PER LE FESTE**

**Master Pro**  
**Academy**  
*Nail art floreale*  
*con i colori*  
*d'autunno*



# UNGHIE, tra bellezza e benessere

In occasione dell'XI Convegno dell'Associazione Italiana di Dermatologia e Cosmetologia, che si è svolto a Roma nel mese di ottobre, si è parlato anche di salute e bellezza delle unghie

**P**er gli italiani avere le mani curate è sinonimo di ordine e pulizia, e in particolare per le donne di femminilità. Smalti, gel, semipermanenti sono prodotti che aumentano l'idea di bellezza delle mani. Il professor Leonardo Celleno, dermatologo e presidente di AIDECO, chiarisce alcuni tra i principali dubbi in tema di salute delle unghie.

## **Le sostanze con cui sono preparati sono pericolose per le unghie? E nel lungo periodo?**

Se ben formulati e ben applicati, non sono pericolosi, anche se un loro uso eccessivo o troppo prolungato può comunque danneggiare la lamina ungueale. Il "mondo nails" ha determinato la comparsa di numerosi prodotti, anche di recente sviluppo. In pochi anni hanno

ottenuto un enorme successo e il loro impiego è molto amato soprattutto dalle donne più giovani. Tutti questi prodotti possono essere considerati sicuri solo quando conformi alle normative vigenti e impiegati da estetiste professioniste. Specialmente la ricostruzione delle unghie dovrebbe essere praticata da persone qualificate del settore che, in base alla Legge 4 gennaio 1990 n.1 che disciplina dell'attività di estetista, può e sa utilizzare questo tipo di prodotto, quando destinato ad esclusivo uso professionale. Diversi studi riportano che il più importante rischio associato all'uso di questa tipologia di prodotto sembra essere l'allergia da contatto (DAC – Dermatite Allergica da Contatto) ad alcuni particolari ingredienti (per esempio i composti acrilici, come l'HEMA [nome chimico 2-idrossietil



metacrilato] e il Di-HEMA Trimethylhexyl Dicarbamate [nome chimico 7,7,9 (o 7,9,9) -trimetil-4,13-diosso-3,14-diosso-5,12-diazaesadecano-1,16-diile bismetacrilato]), più frequentemente a livello delle unghie e della punta delle dita. Nel caso quindi di prurito, rossore, gonfiore, lesioni, è opportuno interrompere l'utilizzo di questi prodotti e rivolgersi a un medico, meglio a un dermatologo. L'applicazione ripetuta di smalti di scarsa qualità o male applicati e anche l'uso di solventi irritanti possono provocare, infine, problemi all'integrità dell'unghia, oltre che indebolire e predisporre alla comparsa di macchie gialle o di striature sulla lamina ungueale. Nel lungo periodo l'unghia potrebbe risultare pertanto indebolita, meno compatta, e con una superficie meno liscia.

**Sono più dannosi i raggi della lampada UV per l'applicazione dello smalto o i prodotti per rimuoverlo?**

L'esposizione agli ultravioletti dura un brevissimo periodo di tempo e inoltre dovrebbe riguardare soltanto il gel posto sulla lamina ungueale che, sotto l'azione dei raggi ultravioletti, si fissa sull'unghia e si indurisce. Sarebbe quindi buona cura evitare che la pelle intorno all'unghia subisca l'azione diretta dei raggi UV. L'irradiazione, infatti, a lungo andare potrebbe causare quei danni ormai noti. D'altro canto come già riportato, la rimozione con prodotti solventi non ben formulati o male utilizzati espone l'unghia



**Prof. Leonardo Celleno, presidente AIDECO**

all'azione aggressiva dei solventi utilizzati. Sarebbe ad esempio buona norma risciacquare bene dopo il loro utilizzo, cosa che molti dimenticano di fare.

**In gravidanza si possono usare smalti permanenti o semi-permanenti? E in allattamento?**

Bisogna tener presente che la lamina ungueale è una struttura praticamente impermeabile e quindi l'applicazione di questi prodotti di per sé non ne determina l'assorbimento.

Fermo restando che in gravidanza l'attenzione deve essere massima, va considerato che un trattamento cosmetico, in generale e specialmente in questo caso, può determinare un assorbimento trascurabile. Ciononostante se si può evitare l'uso di queste pratiche per le unghie in gravidanza e allattamento sarebbe preferibile...

**Per curare l'onimomicosi è meglio usare rimedi naturali o i farmaci? Quali sono i più efficaci?**

È necessario ricorrere a farmaci specifici perché una volta che si è instaurata l'infezione della lamina ungueale, è molto difficile raggiungere i microrganismi che l'hanno invasa. È però necessario farsi seguire da un medico specialista perché spesso la terapia delle onimomicosi è complessa e molto lunga.

[www.aideco.org](http://www.aideco.org)

